

R. ISTITUTO BOTANICO

DI

FIRENZE

Firenze, li 10 VI 1905

Caro Leonardo

Ill. dice aff. il
Lioni il quale ti aveva consul-
tato intorno alla presidenza
futura della Società Bota-
nica che tu non vuoi ac-
cettare la candidatura.
Io non ho alcuna autorità
e io che cosa ballo in posto.

la penhé vivo coltivato ma
credo che tu saresti la persona
più indicata specialmente
- questo momento; io per-
ché tu solo saresti in pos-
sibilità ed in grado di conciliare
tutti i dividii e patenti:
per fine a tutti gli stacchi
chi del passato; e trovare
finalmente il modo di fare
rinnovare decorosamente per
tutti i più dispendiosi; io

perché la Flora cattolizza
se non lo ne occupi tu non
mi pare che giunga - presto.
Per questa ragione io credo
che tu debba lasciarti por-
tare e sacrificarti. Non in
ho scritto e parlato con al-
cuno altro che con Lion
e Campanini giorni addietro
per il Silicato e dovrai
riguardo a tutto rim-
an addolorato ed pentire

che tu rifiuti:

Ho desiderato avere autorità
sopra di te per farti desistere
da questi propositi e la tua
proporre la tua candidatura
Saluti cordiali.

Tuo affez.
P. Maurini